

INTENZIONI SS. MESSE

Domenica 8 II di Quaresima	8.30	Def. Mario Donnini (ann.) e genitori; Rosario Abbate e def. fam. Abbate Gallezio
	10.00	Per tutti i parrocchiani
	11.15	Def. Adriano Scavino (ann.): Ernesto Gallezio (trig.); Vittoria Frasson in Costantini e fam.def.
	18.00	Def. Adele Bracco; Lorenzo Alessandria (ann.)
Lunedì 9	7.00	In ringraziamento
	8.30	Def. Ferdinando Rizzo ed Emma.
	17.00	Def. Luigi Santero
Martedì 10	7.00	
	8.30	De. Angelo Riolfo
	17.00	
Mercoledì 11	7.00	Per la pace nel mondo
	8.30	
	17.00	
Giovedì 12	7.00	
	8.30	
	17.00	Def. Carlo Viberti; Aldo Rapalino (ann.)
Venerdì 13	7.00	
	8.30	
	17.00	Def. Giuseppe Altavilla
Sabato 14	8.30	Per i def. delle fam. Stocco Francesco e Annamaria
	17.00	Def. fam. Rivetti e Astegiano; Giuseppe Grosso; Celestino Bianco (ann.) e fam. Gozzelino.
Domenica 15 III di Quaresima	8.30	Def. Luciana Gallino e Anna Torrenco; Michele Mollea (ann.); def. fam. Torchio e Stroppiana
	10.00	Per tutti i parrocchiani
	11.15	Def. Domenico Canale; Modesto Negro e Rosa; Maggiorino Broccardo.
	18.00	Def. Bartolomeo Barbero (I ann.); Giovanni Battista Oberto (ann.) e Franco Panza (ann.)

Funziona il **collegamento streaming dal Santuario:**

- tramite computer: **streaming.parrocchiamoretta.it**

- col tablet o lo smartphone, scaricando l'app: ***Madonna della Moretta***



Oblati di San Giuseppe

Santuario-parrocchia Madonna della Moretta

corso Langhe, 106 – 12051 ALBA (CN) telefono 0173.440340

e-mail: **santuario.moretta@gmail.com** sito web:

www.parrocchiamoretta.it

Domenica 8 marzo – II di Quaresima

Lectures del giorno: *Gen 12,1-4a; Sal 32 (33); 2 Tm 1,8b-10; Mt 17,1-9*



Rinnegare se stessi e seguire Gesù non significa perdere ma acquistare.

Per comprendere bene il messaggio del brano evangelico di questa domenica è necessario richiamare il contesto. Sei giorni prima della "trasfigurazione", Gesù aveva rivelato apertamente ai suoi discepoli che, arrivato a Gerusalemme, avrebbe dovuto «soffrire molto da parte degli anziani, dei capi dei sacerdoti e degli scribi, e venire ucciso e risorgere il terzo giorno». I discepoli erano rimasti sconcertati, tanto da suggerirgli - Pietro in testa - di cambiare strada. Invece Gesù senza mezzi termini li aveva messi di fronte alla necessità di scegliere: «**Se qualcuno**

vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua». Possiamo immaginare benissimo lo stato d'animo dei Dodici. **Essi sono chiamati a uscire dalla "loro terra" come Abramo. Come ogni credente.** Lasciare "la propria terra", i propri progetti, è difficile. Ci voleva un rinforzo di coraggio. Ed ecco il lampo

di gloria del Tabor. Ecco Gesù "trasfigurato": **«Il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce».**

Attenti! Gesù non si trasfigura: "fu trasfigurato". È il Padre a trasfigurarlo. Questo ci suggerisce che anche egli come uomo aveva bisogno di incoraggiamento. Così come nel deserto il Padre aveva mandato gli angeli "a servirlo" – così come gli manderà l'angelo a consolarlo nell'orto degli ulivi - adesso gli assicura la sua predilezione: **«Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento»**; e incoraggia i suoi discepoli ad ascoltarlo: **«Ascoltatelo».**

Pietro, Giacomo e Giovanni – i tre più difficili da convincere alla logica del servizio - affascinati da quel lampo di gloria, avrebbero voluto rimanere per sempre lassù, dove non sono in azione gli anziani, i capi dei sacerdoti e gli scribi..., cioè le contrarietà, le fatiche, le incoerenze, le cadute, le sofferenze che la fede incontra nella pianura, nelle strade del quotidiano. Chi non vorrebbe vivere la fede lassù, sul monte, senza dubbi, senza incoerenze, senza stanchezze? Invece **è necessario scendere giù, nella pianura, il luogo in cui si decide il sì o il no all'«esci dalla tua terra» di Abramo, al «se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua» di Gesù.**

Ma che significa lasciare la propria terra e rinnegare se stesso? Vuol dire forse rinunciare a vivere in pienezza e gioia il dono della vita? No. San Paolo ci dà l'indicazione giusta per comprendere e per superare la deleteria convinzione che la fede cristiana mortifichi la gioia di vivere. L'apostolo chiede al suo discepolo Timoteo – e a tutti noi -: **«Figlio mio, con la forza di Dio, soffri con me per il Vangelo».** "Soffrire per il vangelo" non significa privarsi di un bene, ma impegnarsi a conquistarlo. L'atleta che si allena, lo studente che si applica, il tecnico che si perfeziona... si privano di una ricchezza? No. Faticano per acquistare, per crescere, per arrivare più in alto. Lasciare la nostra terra, la nostra parentela, la nostra casa, rinnegare noi stessi, prendere la propria croce e seguirlo significa lasciare pigrizie, stanchezze, incoerenze, per crescere in carità, in dialogo, in ascolto, in misericordia, in verità, in pace.

Questo percorso è difficile. Lo è stato per Gesù. Lo è stato per i Dodici. Lo è per tutti. Per coloro, però, che nonostante le difficoltà, decidono di andare ugualmente con Gesù a Gerusalemme il Padre non fa mancare il momento della Trasfigurazione: il lampo di luce che ricarica di rinnovata energia nel **seguire il Figlio "amato", con la certezza di essere "figli amati" con lui.**

Don Tonino Lasconi

www.paoline.it/blog/liturgia-vangelo-della-domenica.html

AVVISI PARROCCHIALI

- Le ultime disposizioni dei Vescovi del Piemonte permettono le celebrazioni in chiesa ma chiedono che **i fedeli stiano ad una certa distanza gli uni dagli altri**: anche se la nostra chiesa non è molto grande, ci sono spazi nelle Cappelle laterali e sulle tribune. **Potete disporvi 3 per banco nei banchi grandi e solo 2 in quelli piccoli e non dovete avvicinare le sedie o rimane accostati in piedi.** **Se non ci fossero posti sufficienti da usare in chiesa, potete recarvi in sala San Giuseppe, dove si può assistere alla S. Messa in contemporanea e ricevere anche la Comunione.** **Eviteremo lo scambio di pace con la mano**: basta un sorriso, uno sguardo o un piccolo inchino... e contineremo a distribuire la **S. Comunione sulla mano**. :
- Mentre continuiamo a custodire il **SS.mo nella Cappella del S. Cuore, la Cappella invernale** nei giorni feriali è disponibile per le **Confessioni**, mentre di domenica, durante le celebrazioni, serve ad aumentare lo spazio a disposizione per i fedeli che partecipano alla S. Messa. I confessionali per ora non verranno adoperati.
- Nei **venerdì** di quaresima alle 16.30 si svolge in chiesa il pio esercizio della **Via Crucis**.
- Il **catechismo riprenderà**, quando riprenderanno le scuole. Anche gli incontri del **gruppo giovani** e quello del **gruppo anziani** per ora restano sospesi..
- Per coloro che non possono partecipare di persona alla S. Messa, ricordiamo che **ci si può collegare in streaming** con lo **smartphone** o col **tablet**, scaricando la l'applicazione: *Madonna della Moretta*. Per collegarsi col **computer** basta digitare in internet: [Streaming Santuario Moretta](#)
- Continua la raccolta delle **offerte per il restauro del campanile**, che hanno raggiunto la somma di **4.055€**. **Ringraziamo chi ha contribuito** e ci auguriamo che tutti diano una mano secondo le loro possibilità. **I lavori dovrebbero cominciare a breve**, appena avremo tutte le autorizzazioni per procedere.
- Al termine della S. Messa, prima della benedizione finale reciteremo insieme una **preghiera** composta da Mons. Nosiglia, Arcivescovo di Torino, **per chiedere di essere liberati dall'epidemia del coronavirus**. Potete portare a casa il foglietto e servirvene anche per la preghiera in famiglia.

Chi vuole può richiedere il **foglietto domenicale via mail**, inviando un messaggio con la richiesta all'indirizzo della parrocchia:
santuario.moretta@gmail.com